

VERBALE DELL'ASSEMBLEA FISNA DEL 17 GIUGNO 2011

In data 17 giugno 2011 alle ore 13,30 presso il Dipartimento di Biologia Vegetale, Sapienza, Roma, si è tenuta la riunione del Consiglio FISNA per discutere il seguente O.d.g.:

1. Comunicazioni del Presidente;
2. Discussione in merito alla laurea magistrale a ciclo unico sul paesaggio
3. Discussione sullo stato dell'offerta formativa nei settori di Scienze Naturali e Ambientali (in previsione di un seminario nazionale da tenersi in autunno).
4. Varie ed eventuali

Sono presenti alla riunione, per invito, anche il Prof. Naro e la Prof.ssa Migliore come delegati CUN per l'area 05.

La riunione si apre con la discussione in merito ai criteri stabiliti per la formazione delle commissioni di valutazione universitaria.

Il Presidente, fra le comunicazioni relative al punto 1. dell'OdG riporta i criteri che sono emersi dall'ultima riunione dell'area 05 e fa riferimento alla sintesi della proposta presente sul sito del CUN. Viaroli fa, quindi, un cenno allo stato dell'arte e il Prof. Naro ricorda che il Prof. Lenzi ha chiesto a tutte le Società scientifiche un documento d'appoggio sulla richiesta della nomina di un rappresentante nella commissione ministeriale per ricordare che siamo un organismo di riferimento per tutte le Accademie d'Italia.

Dopo una ricognizione delle aree CUN e dopo l'ultimo incontro svoltosi a Napoli, è stata avanzata una proposta dell'area 05 di discutere i parametri minimi riguardanti i titoli che dovrebbero essere, riguardo alle pubblicazioni, per gli ordinari 30 e per gli associati la metà.

Si discute sulla necessità di salvaguardare la specificità dei settori scientifici e l'eventuale inserimento di nuovi parametri come, ad esempio, l'ultimo nome nelle pubblicazioni.

Viene sollevato il problema di eventuali discrepanze di valutazione con le altre aree disciplinari come, ad esempio, quelle afferenti alle Scienze Umanistiche e viene posta la questione su quali siano i criteri che concorrono a definire una microarea in quanto la difformità fra le diverse aree pone un problema anche in termini legislativi

Viene sottolineato come sia importante il confronto nello stesso settore ed invece difficile quello fra settori diversi e come sia importante riuscire a presentarsi con un criterio unico per l'area 05 che è una delle più eterogenee. Stabilire criteri tipo il possesso di almeno un lavoro indicizzato in ISI senza stabilire valori assoluti ma valutando all'interno di ciascun settore scientifico disciplinare che è già sono attivi in Sapienza, utilizzando il buon senso.

Si propone, quindi, di conservare la prima parte del documento che indica il numero di pubblicazioni ed aggiungere, invece, alla seconda parte che è importante una valutazione anche con gli indici bibliometrici e che per l'abilitazione nazionale si può accedere anche solo con 20 o 30 pubblicazioni riportando solo il numero di pubblicazioni degli ultimi anni.

Apollonio, che parla da zoologo, ricorda, anche sulla base dell'esperienza dell'Ateneo di Sassari, che è possibile utilizzare degli indici di riferimento locali e questo può costituire una via

non alternativa. Manes afferma che l'if medio è senz'altro meglio di quello assoluto e che se è vero che nell'area 05 sono presenti 17 settori è perché è stato fatto uno sforzo di sintesi.

Alleva fa notare che esistono delle Aree che sono estremamente eterogenee perché vi sono compresi antropologi, fisiologi e naturalisti. Egli pone la questione se i candidati possono concorrere a più aree e ricorda il problema che certe riviste per accreditarsi in ISI impiegano anche 3,4 anni. Bologna fa notare che si rischia di fare delle considerazioni non costituzionali come per esempio il fatto che la stessa produzione scientifica possa essere valutata diversamente nel settore dell'agraria rispetto a quella della biologia. De Matthaeis fa notare che il numero di citazioni di una pubblicazione è un parametro importante anche se il lavoro non è indicizzato ISI.

Per arrivare ad una conclusione il Presidente sottolinea l'importanza del parametro mediano e annuncia l'impegno di Blasi ad inviare una lettera riassuntiva del parere della FISNA al CUN.i.

Il Presidente affronta quindi l'argomento del 2.° punto all'OdG che riguarda l'istituzione di una Laurea del Paesaggio proposta dagli architetti che dovrà occuparsi di paesaggio non solo in termini strutturali ma anche ambientali. Egli riporta che sono state effettuate varie riunioni su questa richiesta che inizialmente era per una Laurea magistrale e che dopo è divenuta per una Laurea a ciclo unico con la possibilità di accedere ad un albo professionale dedicato, quindi una questione complessa. E' stato già prodotto un documento in cui si puntualizza in quante aree disciplinari già si affrontano le tematiche di questo settore e quindi quanto la proposta diventi ridondante.

Questa Laurea, fra l'altro, spiazzerebbe le altre sul piano occupazionale se si pensa che un naturalista dovrebbe sottoporsi ad un esame di stato con materie che non conosce affatto.

Offerta formativa di questa Laurea sarebbe di agraria con un po' di biologia, per qualche credito, e quindi rimane una proposta culturalmente interessante per la quale, però, è necessario distinguere fra il paesaggio costruito e quello naturale il che richiede competenze diverse. E' quindi importante quindi partecipare alla discussione, pur non partecipando alla costruzione della proposta per la quale botanici e forestali non sono d'accordo ma anche gli urbanisti che ricordano l'esistenza di una convenzione europea del paesaggio in base alla quale su questo settore sono richieste varie competenze. Si ricorda, infine, che l'organizzazione delle aree verdi è subordinata alla Direttiva Uccelli ed è materia di Scienze della Conservazione.

L'Assemblea delega a Manes l'intervento come FISNA nella prossima riunione su questo argomento.

Per quanto riguarda il 3 punto all'OdG Viaroli dice che è importante convocare, entro Ottobre, un incontro informale dei responsabili delle lauree di scienze ambientali e naturali per confrontarci sul piano dell'offerta formativa. Manes interviene sottolineando l'importanza dell'istituzione di un albo dei naturalisti anche per gli ambientologi che al momento hanno chiesto di afferire a quello degli agronomi.

Tra le varie ed eventuali viene richiesto da vari Presidenti di Società confederate di rivedere i pagamenti da queste dovute alla FISNA facendo, per esempio, almeno tre quote differenziate in funzione del numero dei soci delle rispettive Società oppure prevedere, per le Società più piccole, il pagamento ad anni alternati. Si decide definitivamente per quest'ultima proposta per

cui le Società con meno di 100 soci pagheranno da quest'anno ogni due anni. Ciò, ovviamente, dopo avere effettuato il saldo di quanto dovuto fino ad oggi.

Il Presidente informa che l'Associazione Chigi ha chiesto di non partecipare più alla FISNA, rientrando come singoli soci UZI per cui chiede che gli vengano abbonate le quote federative dovute. Il Consiglio approva e decide che al momento tale Associazione rimane nell'elenco indicato nello Statuto.

Il Presidente Viaroli comunica, infine, che si sta interessando per la costruzione del sito internet della Federazione e che farà di tutto per avviarlo dopo l'estate.

Non essendoci altri punti all'OdG, l'Assemblea viene chiusa alle ore 15,00

Il Presidente FISNA
Prof. P. VIAROLI

Il Segretario FISNA
Dott.ssa M.C. Angelici